

digitale alcune raccomandazioni, fra le quali quelle di: rafforzare i controlli sulla realizzazione Piano, in particolare sul soggetto attuatore (Infratel Italia s.p.a.); monitorare l'impatto dell'aumento dei prezzi delle materie prime e quello della scarsità di manodopera specializzata; garantire una tempestiva, efficiente ed efficace destinazione delle risorse finanziarie che sono residue, in esito ai provvedimenti di aggiudicazione, pari a 344 milioni. A tale ultimo fine, nell'ambito degli interventi consentiti dalla strategia europea, all'amministrazione è stato raccomandato, altresì, di valutare la possibilità di utilizzare tali risorse anche per il finanziamento di ulteriori misure a sostegno della domanda o a supporto di altri progetti relativi alla banda ultralarga, previa analisi dei fabbisogni. (1)

Collegio per il controllo concomitante

18 – Sezione centrale controllo gestione, Collegio controllo concomitante; deliberazione 29 novembre 2022; Pres. Minerva, Rel. Peta; Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento per la trasformazione digitale.

Amministrazione dello Stato e pubblica in genere – Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) – “Piano Italia a 1 Giga” – Relazione ex art. 11 l. n. 15/2009 e art. 22 d.l. n. 76/2020.

L. 14 gennaio 1994, n. 20, disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti, art. 3, c. 4; l. 4 marzo 2009, n. 15, delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti, art. 11; d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla l. 11 settembre 2020, n. 120, misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, art. 22.

Il Collegio per il controllo concomitante, operante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, ha condotto un'articolata indagine sul piano “Italia a 1 Giga” (Pnrr-M1C2-1.3), il quale ha l'obiettivo di promuovere, attraverso l'intervento pubblico, investimenti in reti a banda ultralarga che consentano di garantire a tutti gli utenti una velocità di connessione in linea con gli obiettivi europei della Gigabit society e del Digital compass. Più in dettaglio, tale misura, con una dotazione di 3,6 miliardi, mira a fornire, entro il 2026, una connettività a 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload nelle aree NGA (Next generation access) grigie e nere, attraverso un modello ad incentivo.

Sulla base delle verifiche svolte dal collegio non sono state evidenziate criticità tali da pregiudicare il conseguimento dell'obiettivo di cui al Piano. Tuttavia, sono state rivolte al Dipartimento per la transizione

19 – Sezione centrale controllo gestione, Collegio controllo concomitante; deliberazione 24 novembre 2022; Pres. Minerva, Rel. Colucci; Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento per la trasformazione digitale.

Amministrazione dello Stato e pubblica in genere – Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) – “Piano Italia 5G” – Relazione ex art. 11 l. n. 15/2009 e art. 22 d.l. n. 76/2020.

L. 14 gennaio 1994, n. 20, disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti, art. 3, c. 4; l. 4 marzo 2009, n. 15, delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti, art. 11; d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla l. 11 settembre 2020, n. 120, art. 22; l. 30 dicembre 2020, n. 178, bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, art. 1, cc. 97 ss.

Il Collegio per il controllo concomitante, operante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, ha svolto una specifica attività istruttoria sul progetto “Piano Italia 5G” (Pnrr-M1C2) avente l'obiettivo intermedio, da conseguire entro il primo semestre 2022, di aggiudicare le gare pubbliche svolte. Il suddetto Piano si colloca nell'ambito della strategia italiana per la banda ultralarga, approvata il 25 maggio 2021 dal Ctd, che ha la finalità di diffondere sull'intero territorio nazionale reti mobili 5G, intervenendo, nel rispetto delle regole in materia di aiuti di Stato, nelle sole aree c.d. a fallimento di mercato. Le gare pubbliche espletate risultano essere fino ad ora due per un valore complessivo iniziale di euro 1.923.149.869. Una di concessione di contributi per la realizzazione di rilegamenti in fibra

(1) Il testo integrale della relazione si legge in <www.corteconti.it>.

(1) Il testo integrale della relazione si legge in <www.corteconti.it>.

ottica di siti radiomobili e l'altra gara avente ad oggetto anch'essa la concessione di contributi pubblici ma destinati alla realizzazione di nuove infrastrutture di rete idonee a fornire servizi radiomobili ad altissima velocità. Per la realizzazione del progetto è stata stipulata, nel dicembre del 2021, una Convenzione fra il Dipartimento per la trasformazione digitale, Invitalia (attività di sorveglianza) e Infratel (soggetto attuatore).

Sulla base delle verifiche svolte dal collegio non sono state evidenziate criticità tali da pregiudicare il conseguimento dell'obiettivo di cui al Piano. Tuttavia, sono state rivolte al competente Dipartimento alcune raccomandazioni, riassumibili nei punti di seguito elencati: 1) valutare tempestivamente le possibili utilizzazioni delle risorse che sono rimaste a disposizione, a seguito dell'avvenuto espletamento delle citate procedure di gara, che rappresentano il 45 per cento di quelle oggetto dell'intervento analizzato; 2) verificare in fase esecutiva l'avvenuto rispetto delle condizionalità; 3) monitorare il livello di formazione conseguito dalle risorse umane impiegate nel progetto; 4) monitorare scrupolosamente l'operato di Infratel in particolare per quanto riguarda l'obbligo sulla stessa gravante di mettere a disposizione in termini di urgenza il sistema informativo necessario a monitorare e verificare gli interventi. (1)

* * *